

# 25 MAGGIO!

AI CATTOLICI che non vogliono mancare al loro «GRAVE IMPEGNO DI FEDELTA' A CRISTO ED ALLA CHIESA» questo foglietto rivolge una parola serena, chiarificatrice per dissipare dubbi, perplessità e dannosi malintesi, alimentati ad arte in questi giorni, dalla propaganda di partiti che vanno da un capo all'altro dello schieramento politico, ma in modo speciale dagli anticlericali, dagli antireligiosi che oggi amano chiamarsi «laici» o «laicisti».

Parliamo adunque ai cattolici, che sono cittadini come gli altri, coi loro bravi **diritti civili**, ai cattolici consapevoli del loro **dovere** di portare un contributo al vero bene della Patria.

Se essi s'interessano della vita pubblica o politica, lo fanno non solo per usare di un loro sacrosanto diritto, ma anche e più per adempiere un vero DOVERE, perchè se non lo facessero, sarebbe aperta la via ai soprusi, al settarismo, alla dittatura, con danno enorme e forse irreparabile della moralità, della vita familiare e quindi della Nazione intera.

Tutti i Partiti, oggi, compresi quelli più anticlericali, circuiscono i cattolici e si affannano per ottenere il loro voto.

**Bisogna star bene in guardia.** Il voto non è una moneta da spendere con leggerezza. Tutt'altro. E' invece un atto di grave responsabilità morale.

Col voto scegliamo i nostri rappresentanti al Parlamento, cioè coloro che faranno le leggi che regoleranno la vita della Nazione: sono essi che sceglieranno poi gli uomini che ci governeranno o bene o male.

Se noi votassimo a casaccio, saremmo perciò RESPONSABILI di tutto il male che i legislatori ed i governanti potranno arrecare alla Patria.

Ecco perchè nel dare il voto non si deve badare ad amicizie, a parentele, a simpatie od antipatie, ad interessi propri o del Partito, ad eventuali rancori personali, ecc.

Se non usassimo del diritto di voto, mancheremmo ad uno **stretto obbligo di coscienza**, tradiremmo gli interessi più alti della civiltà cristiana, perchè, come vedremo, questi sono oggi **in gravissimo pericolo**.

Il cattolico che vuole votare con coscienza veramente cristiana non potrà mai dimenticare che egli è sempre e dovunque soggetto alle leggi di Dio e del-

la Chiesa che gli impongono di avere sempre di mira in tutti i suoi atti il maggior bene comune.

Per votare con coscienza bisogna conoscere, almeno sommarariamente, i partiti e le loro VERE FINALITA', per non dare il proprio voto a chi non lo merita.

Diamo perciò un'occhiata ai vari Partiti che chiedono oggi il nostro voto.

## Partito Comunista Italiano

Si potrebbe dirlo RUSSO, perchè da Mosca riceve istruzioni ed ordini di scuderia, ai quali non osa ribellarsi.

E' ateo, materialista, antireligioso, sovvertitore. Per raggiungere i suoi fini non rifugge dalla violenza.

Se gli fosse andata bene, nel 1946 e 1948 avrebbe accalappiato il potere con la forza. Questi erano gli ordini di Mosca e dei vari Stalin.

Le elezioni del 1948 mandarono a monte il progetto di ridurre l'Italia al grado di un paese satellite della Russia.

Quando è al potere, il comunismo muove una lotta instancabile, violenta o subdola, secondo i casi, contro la religione, considerata come «l'oppio del popolo», un veleno da cui ci si deve liberare. Basta leggere anche i giornali comunisti stampati in Italia per vedere quanto

odio portino alla religione ed alla Chiesa, come inventino od esagerino scandali, stravolgano la parola del Papa e dei Vesco-

## Partito Socialdemocratico Italiano (di Saragat)

S'è staccato dal Partito Socialista di Nenni, ma tenta di riunirsi ad esso.

Anche questo Partito (almeno nei suoi dirigenti) si dichiara fedele al marxismo materialista ed ateo e propugnatore della lotta di classe: aborre però dalla violenza. Vuole arrivare al suo scopo con le riforme ottenute per legge. Ha collaborato in vari Governi con la Democrazia Cristiana, ma poi l'abbandonò, sperando di agevolare così la riunificazione socialista, che, invece, è di là da venire.

E' un Partito che si distingue

vi, incitano gli adepti a non battezzare i figli, a non sposarsi in Chiesa, a farsi seppellire civilmente, salvo poi, magari, ad inveire contro i sacerdoti che non li ammettono come padrini, cioè come GARANTI di una fede che continuamente insultano e combattono: felici oggi di dare la mano agli altri Partiti «laicisti», sia pure loro avversari, ma che hanno comune, con essi l'odio contro Dio e la sua Chiesa.

Il Partito comunista, giova ricordarlo, approvò la repressione sanguinosa e feroce dei russi che si accanirono contro gli operai e gli studenti ungheresi sollevatisi per godere un po' di libertà ed un pane meno scarso.

Non dimentichiamolo!

## Partito Socialista Italiano (di Nenni)

ha adottato pressapoco la dottrina di quello comunista. Marx è il Maestro ed il Profeta dei due Partiti.

Nenni agì quasi sempre di concerto con Togliatti. Il Partito Socialista Italiano si può chiamare il Partito Comunista n. 2, tanto esso è aggiogato al carro comunista dal quale non ha nè il coraggio nè la forza di

staccarsi.

Anche nelle amministrazioni comunali e provinciali comunisti e socialisti filano quasi sempre d'accordo.

Riguardo alla Religione, uno vale l'altro. Basta leggere «L'Avanti!». Come marxisti ed atei, ambedue questi Partiti sono condannati dalla Chiesa e non è lecito sostenerli minimamente.

per la **continua altalena**: non si può mai essere sicuri dei suoi atteggiamenti, dei suoi indirizzi. Non è certo il Partito di cui possono far parte i cattolici. Troppo ci divide da esso. I suoi giornali inoltre hanno troppe punzecchiature, troppe sferzate contro la Chiesa e gli uomini di Chiesa.

Per procurare il bene degli operai e dei poveri in genere non è davvero necessario unirsi a questi tre partiti, perchè seguendo gli insegnamenti costanti della Chiesa, cioè la sua dottrina sociale ampiamente illustrata e raccomandata dai Papi, dai Vescovi, da insigni studiosi cattolici ed entrata già col suo spirito in molti ordinamenti sociali, si può fare un lunghissimo cammino in favore delle classi bisognose.

I cattolici hanno una loro dottrina sociale di giustizia, di equità, di carità, sicura e completa: non occorrono dialoghi nè coi socialisti, nè coi comunisti: non abbiamo nulla da imparare da essi. Del resto il favore crescente di cui godono i **Sindacati Liberi** presso gli operai ne è una fulgida prova.



# La pagina dei Benefattori



## PER LA CHIESA PARROCCHIALE:

In mem. Fenti Paolo la fam. lire 5000; Tisoni 500; N. N. 1000; Roni Domenica in mem. def. marito 1000; Carli Marianna in mem. Fenti Paolo 1000; in mem. Dal Pont Pasquale la fam. 3000; Dell'Eva Caterina in occ. matr. figlio 1000; Nenz Renata 500; De Piccoli Giuseppe 1000; N. N. 1000; N. N. 10.000; Nadalet Antonio in mem. Dal Pont Luigi 500; Fant Mario in occ. batt. figlio 500; Dell'Eva Giulia in mem. Serafini Giovanna 200; Bristot Graziano 500.

Raccolte dagli Scoleri per il S. Sepolcro 13.677; Costa Maddalena, Milano 2000.

## PRO ASILO:

Contributo del Comune per riscaldamento lire 20.000; Coletti Angelo per fitto campo 2500; Dal Pont Luciano (abbuono fattura) 5000.

## PER LA VITA DEL BOLLETTINO:

**SALCE:** Bortot Costante; Murer Sante; Murer Antonio; De Min Vittorio; Speranza Gaetano; D'Isep Antonio; Stefani lire 100; Ranon Arcangelo; Dal Bò; De Menech Elisa; De Menech Milena;; Sommacal; Dal Pont Carlo; Carlin Angelo; De Barba Filomena; Zobot; Roni Irene; Triches; Speranza Antonio; Murer Aurelia; Mazzorana; Scagnet; Carlin Dino; D'Isep Augusto; Candeago; Cicuto; De Salvador Giovanni; Coletti Antonia; Reolon Pietro; Tavi Oliva 50; Fant Francesco 70; Bortot Antonio; Merlin 30; Sponga Maria 25; Rossa Maria 15.

**COL DI SALCE:** Capraro Carlo 200; Chierzi Giuseppe; Canevese Egidio; Coletti Angelo; Battiston Vittorio; Sponga Giulia 100; Sponga Giulio 70; Colle Ugo; Tormen Giuseppe; Capraro Tullio; Carlin Giuseppe; Da Ronch Rachele; Coletti Luigi; Carlin Luigi; Coletti Enrica; Coletti Emilia; De Salvador Giuseppe; Revolfato; Fant Olivo 50; Fant Giulia; Carlin Antonio; Casagrande Elisa; D'Inca Renata 30; De Donà Antonio 25.

**GIAMOSA:** Colbertaldo Cesare 150; Fiabane Pietro; Colbertaldo Narciso; Da Rold Giuseppe; Zampolli; Casol Luigi; Bianchet Maria; Fant Angelo; Cadorin Giulio; De Salvador Rosa; Serafini Gemma; Triches Olivo; De Nart Elvira; Da Rold Attilio; Tolotti; Collazuol Giuseppe; Dal Pont Giacomo 100; Savaris Giovanna; Negrelli Maria 60; Da Rold Guerrino; Broi Anna; Collazuol Antonietta; Marcolina; Candeago Rosetta; Burlon; Cadorin Maria; Tavi Vincenzo; Dalla Vecchia Attilio; Serafini Enrichetta; De Nart Stella; Nenz Virginia; Da Rold Maddalena; Da Rold Vincenzo; Candellaro; Roni Giovanni; Roni Ugelmio; De Bona Agnese; Candaten 50; Bianchet Marino 40; De Min Alessandro 40; Da Rold Ernesta; Candeago Maria 30; Da Rold Celeste 20.

**BETTIN:** Dell'Eva Silvio; Dell'Eva Mario; Righes Vittorio; Righes Lucia; Righes Elvira; De Pellegrin Daniele; Lunardon 100; Somnavilla Ida; Dell'Eva Ettore; Da Rech Elvira; Celato Mario; Roldo Mario 50; Dalla Rosa Angela 30.

**PRADE - CASARINE:** Osteria 200; De Toffol 150; Triches Luigi; Nadalet; Capraro Walter; Busin; De Donà Albino; Zandomenego; Carli Rosa; Tibolla; Righes Silvio; De Zanet; Fontanive Costante; Zanatta; Sommacal; Caldart Tito; Ubini Narciso 100; D'Inca Renato; De Vecchi Arturo; De Piccoli; Fant Romilda; Tormen Luigi; Marangon; Triches Maria; De Nard Rina; Caldart Linda; Caldart Giuseppe; Fontanive Celeste; Piccinelli; Maroso; Bolzan Anna; Corso Pompeo 50; Gasperin Clelia 30; Capraro Candida 25.

**CANZAN:** De Biasi Giulio; De Biasi Ermenegildo; Fant Mario; Celato Riccardo; Fant Giulio; Valt Raffaele; Capraro Ettore; Praloran Roberto 100; Casol Francesco; Mares Maria; De Biasi Arcangelo; Canton Adele; Canton Aladino; Dal Pont Gervasio; De Menech Giusto; Valt Fortunato; De Pellegrin Eva; Capraro Augusto; Dalle Cort; Barattin; Vidale Fortunato 50; Candeago Giuseppe 40.

**PRA' MAGRI:** Dal Pont Mario; Carlin Giulio 100; Broi Giovanni; Casagrande Teresa; Luchetta; Roni Luigi; Somnavilla Luigia; Carlin Vittorio; Zandomenego Fiorina; De Salvador Francesco 50; Caviola Rodolfo 40.

**CANAL:** Dal Pont Elisa; Celato Erminia; De Poli Giovanni 100; Bristot Giuseppe; Bortot Maria 50.

**BOSCH:** Comiotto Adriano; Caduco Giuseppe; Bortot Angelo; Tormen Gino; Dalla Vedova; Tormen Giuseppe; Roni Giuseppe 50; Ampelio Vittoria 20.

**BES:** Candaten Elisa; N. N.; Fiabane Armando; De Dea Dante; Fiabane Nelda; Mancini Luigi; Sponga Giovanni; Seronide Benito; Casol Alida; D'Isep Fiore; Mancuso 100; Da Riz Nilia; Da Riz Gerardo; Odolo Giovanni; Fiabane Ernesto; Filippin Redi; Carli Giovanni; Carli Celeste; Da Riz Guido; Carli Oris; Roni Anna; Fiabane Gina; De Vecchi Maria; Roni Fedele; Reolon Guerrino; Fiabane Rosi; Carli Angelo; Scupolan Emilio; Dal Farra Marisa; Dall'O' Carla; Bianchet Giuseppe; Cadorin Stenia; De Bon Rodolfo; Girardi Matteo; Zanin Innocente 50; Casol Augusto 40; Stiz Ernesto; Vignole Veronica; Dall'O' Antonio; Sogne Elena; Dalla Rosa Leide 30; De Marco Mauro; N.N. 25; Casagrande Giovanni 10.

**COL DEL VIN:** Bristot Graziano 80; Reolon Carlo; Broi Emilio; De Bon Augusto; Caldart Celestina; Reolon Luigi; De Biasi Rosina; De Bona Rosetta; Da Riz Celestino; De Pellegrin Luigi 50; Bianchet Verino 35; Candaten Luigi 30; Sovilla Augusto; Caldart Luigi 20; De Bon Augusto 15; Fant Giuseppe 10.

**VARIE:** Dell'Eva Caterina 100; Triches Josefa, Nairobi 1100; Da Rold Dario 500; Dell'Eva Giulia 100; Roldo Alberto 100; Benincà Giacomina 50.

## Statistica Parrocchiale

### BATTEZZATI:

- Da Riz Ada Antonia di Angelo, da Bes.
- Fant Alida Albina di Mario, da Giamosa.

### MATRIMONI:

#### Fuori parrocchia:

- Dell'Eva Emilio fu Riccardo, con Lucchinetti Gina di Virgilio, a S. Maria di Prosto (Novara).
- Capraro Arcangelo fu Arcangelo, con Salvatore Eulalia Rosa, a Trigoso (La Spezia).

### MORTI:

- Fenti Paolino, di anni 92, da Col da Ren.
- Murer Giovanna ved. Serafini, di anni 91, da Giamosa.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Gioacchino Belli direttore responsabile

TIPOGRAFIA VESCOVILE - BELLUNO

## Roma e Lourdes

Si vuol dire che a Roma si va sempre volentieri. Lo stesso si può dire anche di Lourdes. A Roma abbiamo la capitale di Cristo invisibile, ma vivo e operante nel suo Vicario; a Lourdes è la capitale di Maria, invisibile, ma viva e operante nella sua grotta. La Basilica di S. Pietro parla alla fede del credente con la statica maestà della sua mole; il santuario dei Pirenei parla al cuore col fascino della grazia materna di Maria.

Di fronte al Vaticano il soprannaturale colpisce l'intelligenza e per essa giunge a commuovere il sentimento; di fronte alla grotta del Gave sale dalle immediate commozioni del sentimento alla conquista dell'intelligenza. A Roma ci si sente uniti nel vincolo di una sola fede, sotto lo sguardo di un solo pastore; a Lourdes ci si sente affratellati in un unico amore, tra le braccia di un'unica Madre comune. Espressione della fede cattolica è il «Credo» cantato in gregoriano dai romei di ogni nazione sulla tomba dell'Apostolo; manifestazione dell'amore a Maria, nel suo santuario di laggiù, è il saluto dell'Ave e della Salve Regina, cantato a sera dai pellegrini di tante lingue, in un solo idioma, il latino liturgico della Chiesa.

(Da «Civiltà Cattolica»)



## La Democrazia Cristiana

E' il Partito che raccoglie la massa dei cattolici e ne gode la fiducia. Nel suo programma e nella sua azione si ispira alla **Dottrina della Chiesa**, specialmente in materia sociale; è il Partito che dopo la liberazione ha formato un argine poderoso che, sbarrando la via al comunismo, ha salvato l'Italia: è il Partito che, sia pur alleato ad altri minori, è riuscito a ricostruire in breve tempo l'Italia dalle ingenti rovine della guerra: è il Partito che ha rialzato il prestigio della Patria e le ha dato un posto onorato tra le Nazioni sorelle; ha stabilizzato la moneta, diminuito il disavanzo del Bilancio Statale, elevato il tenore di vita della popolazione, aumentato il reddito nazionale: ha diminuito la disoccupazione, ha realizzato tanti lavori pubblici, fornito il Paese di scuole, strade ed acquedotti; ha allargato notevolmente i benefici della Previdenza e dell'Assistenza Sociale: ha al suo attivo la riforma agraria e la riforma tributaria, la provvida legge sulla montagna, la Cassa del Mezzogiorno e moltissime altre leggi e provvedimenti che una ventina d'anni fa era follia sperare. **Ha sempre garantito la libertà e la democrazia per tutti.**

### Programma della Democrazia Cristiana

Il programma che la Democrazia Cristiana ha presentato agli elettori è stato lungamente e profondamente studiato.

E' un programma **realistico**: promette quello che ragionevolmente spera di condurre in porto. Del resto il **passato è garanzia dell'avvenire**. **PROGRESSO SÌ**, ma **AVVENTURE, NO**, perchè il popolo le pagherebbe care.

Il programma comprende sei settori divisi a loro volta in 49 punti secondari.

Ne accenniamo alcuni.

Difesa della pubblica moralità e del rispetto alle istituzioni civili e alle convinzioni politiche e religiose dei cittadini.

Istruzione inferiore obbligatoria e gratuita dai sei ai 14 anni. Istruzione professionale ai giovani dopo il 14mo anno di età.

Accesso fino ai più alti gradi negli studi dei giovani capaci e meritevoli, agevolato da borse e contributi (come si sa, il Partito era riuscito a far discutere il progetto di legge Fanfani per la concessione di 50 mila Borse di

**Molto essa ha fatto e più avrebbe fatto** se in questi ultimi cinque anni i suoi Parlamentari fossero stati più numerosi, se la sua opera non fosse stata spesso impedita od intralciata anche dai Partiti che erano con essa al Governo.

Parecchi provvedimenti non giunsero in porto per le forti opposizioni incontrate tra quei Partiti che, in vicinanza delle elezioni, l'abbandonarono ed ora la combattono fieramente, e combattono addirittura quei disegni di legge che essi stessi, quando erano al Governo, avevano approvato.

La Democrazia Cristiana è un Partito composto di uomini che, per quanta buona volontà abbiano, non sono certo infallibili, non sono perfetti: possono anche aver commesso degli errori (ma chi non ne ha commessi?) ma possono anche correggerli.

E' un Partito **CON RESPONSABILITA' PROPRIA**: quelli che lo dirigono, coloro che ne fanno parte rispondono **PER CONTO PROPRIO** dei loro atti agli elettori ed alla Nazione che li giudica.

studio a studenti poveri, ma la opposizione di più di un settore politico e lo scioglimento della Camera lo mandò a monte).

Miglioramento del sistema previdenziale.

Riordinamento legislativo, amministrativo e tecnico della assistenza pubblica, per sovvenire gli inabili al lavoro sprovvisti di mezzi, i vecchi e le famiglie bisognose, il ricupero e la qualifica dei minorati fisici e psichici.

Libertà di iniziativa economica, coordinamento degli investimenti privati e pubblici per intensificare il ritmo di sviluppo del Paese.

Progresso del settore agricolo e delle zone rurali.

Riforma della finanza locale. Attiva collaborazione per raggiungere pronti ed efficaci accordi di disarmo.

Questo programma così chiaro, così realistico, è stato oggetto di molte lodi, di ben poche critiche. Non poteva, non può essere criticato da uomini intelligenti e di buona fede.

Un candidato indipendente... calorosamente raccomandato però in Piazza a Belluno dal missino Almirante e dalle destre, va inondando la Provincia di lettere agli elettori, in cui dichiara di avere le simpatie anche di democristiani e di non so quanti altri.

Un tipo ameno, in vena di ridere, ci mandò questi versi, che gli dedichiamo:

**La birra Pedavena  
è certo assai gustosa:  
ma quanto al... Produttore  
eh! come Senatore  
è proprio... un'altra cosa!**

## Partito Repubblicano Italiano e Partito Radicale Italiano

Sono i due Partiti «laicisti» per eccellenza, unitisi per le elezioni. Sono un'infima minoranza tra gli italiani, ma fanno molto rumore.

Partito Repubblicano e Partito Radicale sono avvelenati di pregiudizi antireligiosi e di risentimenti politici passati: nulla trovano di buono nella Chiesa, nelle sue istituzioni, nei suoi uomini: vogliono abolire il Concordato e con ciò rompere la pace religiosa degli italiani; combattono la scuola libera e l'insegnamento religioso nelle scuole: propugnano il divorzio: tentano di imbavagliare Vescovi e preti, ricacciare la Chiesa nelle sagrestie e magari nella luna.

Dicono di voler difendere lo Stato dall'invadenza della Chiesa mentre metterebbero le manette a questa ed a chi la rappresenta, tanto sono invasi da furore antireligioso.

I comunisti li vedono ora di buon occhio perchè portano acqua al loro mulino.

Insomma i laicisti mirano ad escludere la Chiesa dalla vita pubblica negandole quella libertà d'azione e quei giusti diritti che Gesù, suo fondatore, le ha dato e che la coscienza dei cittadini liberamente e democraticamente le riconosce: libertà e diritti concessi invece ai Partiti che mirano alla distruzione dell'ordine sociale.

## Partito Liberale Italiano

Non vogliamo giudicare le persone che vi fanno parte.

Parliamo del Partito che, pur essendo di varie tinte, difende fortemente gli interessi dei ricchi, dei capitalisti, degli imprenditori: ha un concetto esagerato della libertà con conseguente violazione dei diritti della morale, della religione e della persona umana: fieramente contrario all'intervento dello Stato quando si tratta di difendere i propri interessi, quando invece si tratta della scuola la vuole rigidamente statale e perciò fieramente avversa la scuola libera e le nega ogni sussidio da parte dello Stato: iniziativa privata nell'economia, nelle industrie, sì, ma nella scuola, assolutamente, no.

Deve bastare la scuola di Stato anche per chi preferisce quella privata.

Nel suo programma non c'è la luce dell'ideale cristiano, ma il solo movente degli interessi economici: l'economia non è per l'uomo, ma l'uomo per l'economia.

Lo Stato, secondo esso, deve limitarsi a mantenere l'ordine e custodire le proprietà: non deve intervenire nella difesa dei

deboli, ma lasciar fare, lasciar passare.

Come altri Partiti, avversa la nuova Riforma Tributaria che si propone di far pagare di più a chi possiede di più. Si atteggia poi, molto spesso, ad unico benemerito del Risorgimento e fautore della libertà.

In conclusione, anche questo Partito, spesso e volentieri, se ascolta il Papa ed i Vescovi quando condannano il comunismo, non l'ascolta più quando condannano gli abusi del capitalismo e si affianca ai Partiti laicisti per estromettere la Chiesa dalla vita pubblica e confinarla entro le pareti del tempio e nell'ambito della vita privata ed individuale.

Quando i liberali furono al potere, non ci fu «**libera Chiesa in libero Stato**» in Italia, ma «**Chiesa schiava in Stato tiranno e persecutore**». E' storia. Le cose cambiarono quando i cattolici entrarono nell'agone politico. La Chiesa condannò la dottrina del liberalismo ancora nel 1861 e poi altre volte più tardi con varie Encicliche di Leone XIII e queste condanne non sono **vecchie armerie**, come vorrebbe farci credere l'on. Malagodi.



## Partiti Monarchici N. 1 e N. 2

cioè quello che fa capo a Covelli e quello che segue l'armatore Lauro.

Programma propriamente detto non ne hanno. Sono i nostalgici di Casa Savoia. Socialmente sono **conservatori**.

La questione sociale, che pure è sempre aperta, perchè ci sono ancora tante ingiustizie e c'è ancora tanta miseria in giro, per questi aristocratici, quasi non esiste. Pensano a salvaguardare i loro interessi ed al ritorno del Re.

Ci sono ben altri problemi oggi da sciogliere, più importanti del ritorno del Re. Non si può gettare a questo scopo la fiaccola della discordia nella Nazione.

Si dicono cattolici i monarchici, ma **a loro modo**, perchè non

obbediscono ai Vescovi e distinguono per es. nella loro recente Dichiarazione le parti che loro piacciono e le accettano e quelle che loro non piacciono e le rifiutano.

Dicono che la Democrazia Cristiana non ha fatto questo, non ha fatto quello, non ha arrestato la marcia del comunismo, ecc. Ma non sono essi che hanno indebolito nelle elezioni, e dopo, la Democrazia Cristiana, non sono anche essi tra coloro che non l'appoggiarono quando voleva prendere quei provvedimenti di giustizia che possono arrestare efficacemente il progresso dei Partiti sovvertitori?

I due Partiti dispongono, specie quello di Lauro, di enormi mezzi per una propaganda spettacolare.

## Movimento Sociale Italiano (MIS)

Si può chiamare Partito Fascista n. 2, perchè si richiama continuamente al primo nel quale soltanto scorge «**la via della salvezza**», mentre ci privò della libertà e ci portò alla guerra; è fieramente avverso ad ogni democrazia, cioè «**al governo dei rappresentanti del popolo, eletti dal popolo per provvedere al bene del popolo**»: non parliamo poi del regime democratico attuale per il quale non ha che disprezzo; propugna lo Stato Etico, cioè lo STATO DIO, lo Stato fonte e norma di moralità per la vita dei cittadini, Stato che non corrisponde affatto alla dottrina dei sociologi cattolici: propugna lo STATO CORPORATIVO e noi sappiamo che sotto lo Stato Corporativo mussoliniano si trovarono meglio i forti datori di lavoro che non i lavoratori deboli ed isolati, perchè le organizzazioni professionali non erano affatto libere.

Il M.S.I. ha un culto esagerato della Nazione: la Nazione è un mito a cui subordinano tutto il resto.

Il M.S.I. con giudizi **molto unilaterali e molto sommari** condanna la Democrazia Cristiana che per i cattolici è il Partito che ispira maggior fiducia.

Fa professione a parole di fede cattolica e di omaggio alla Chiesa, ma nello stesso tempo critica aspramente Vescovi e preti e dà loro troppi consigli interessanti: sull'educazione, sulla natura e finalità dello Stato, il valore della libertà e della demo-

crasia, i rapporti tra Chiesa e Stato, il M.S.I. si trova su posizioni notevolmente differenti da quelle insegnate dalla dottrina sociale cristiana: certi suoi giornali presentano spesso figure e barzellette tutt'altro che di spirito cattolico.

Abbiamo poi l'esperienza del ventennio, la lotta contro l'Azione Cattolica, il monopolio della educazione, la soppressione della libertà di associazione, ecc. che non depongono certo a favore del rispetto di questo Movimento per la Chiesa.

### Ed allora?

Allora per un cattolico c'è ben poco da scegliere.

Difatti questi Partiti, commentando la recente Dichiarazione dei Vescovi, hanno riconosciuto che non sono in regola con i principî della Religione Cattolica e coi Decreti della Chiesa.

Lo è invece la Democrazia Cristiana, anche se nella Dichiarazione dei Vescovi non è nominata.

Gli altri Partiti, più o meno, sono dottrinalmente fuori di strada e siccome tra i Partiti bisogna scegliere il migliore, il Cattolico «**fedele a Cristo ed alla Chiesa**» sa quale via scegliere.

♦ ♦ ♦

E' vero; **in circostanze normali** i cattolici potrebbero anche formare più Partiti; ma nella vita delle Nazioni si presentano allora delle situazioni così DIFFICILI, ANORMALI, PERICOLOSIS-

SIME, nelle quali s'impone il FRONTE UNICO dei buoni.

Il Papa Leone XIII ancora nel 1890 ci ammoniva che «quando gli interessi della religione in qualche modo pericolano per opera nemica, i cattolici debbono far cessare ogni dissidio e prendere con animo ed intendimento CONCORDI la difesa della religione che è il sommo comune bene a cui TUTTI GLI ALTRI hanno a subordinarsi».

E' il caso dei cattolici del Belgio che, divisi nelle ultime elezioni in due partiti, perdettero il frutto di tanti sacrifici e di tanto lavoro: ora sono richiamati dai Vescovi al gravissimo obbligo di scendere uniti nelle prossime elezioni, per votare un'unica lista e difendere così i diritti della scuola cristiana.

Fu il caso dei cattolici italiani nel 1948 quando il Papa stesso proclamò «**lo stretto obbligo di prendere parte alle elezioni**» e disse che «**chi si astiene, specialmente per indolenza o per viltà, commette in sè peccato grave, una colpa mortale**»: aggiunte

ancora che «**la voce della coscienza impone ad ogni SINCRONICO cattolico di dare il proprio voto a quei candidati od a quelle liste di candidati che offrono garanzie veramente sufficienti per la tutela dei diritti di Dio e delle anime, per il bene dei singoli, della famiglia e della società, secondo la legge di Dio e la dottrina morale cristiana**».

♦ ♦ ♦

E' questo il caso dell'Italia nel 1958. I nostri Vescovi, che non parlano a casaccio, che ci difesero eroicamente nei momenti tremendi della guerra, i buoni Pastori che vigilano insonni sui pericoli che incombono al gregge di Cristo, che sono responsabili delle nostre anime, i Vescovi nella loro recente Dichiarazione hanno ricordato «**a tutti i cattolici il loro stretto obbligo di essere UNITI NEL VOTO per costituire un valido argine ai gravissimi pericoli che tuttora gravano sulla vita cristiana del Paese**».

## Il pericolo esiste

**Nel 1953 i socialcomunisti ebbero circa il 37 per cento dei voti: la Democrazia Cristiana circa il 42. Stante la nuova legge elettorale, la Democrazia Cristiana, solo per conservare le sue attuali posizioni, ha bisogno di 900 mila voti più che nel 1953.**

**Se essa non li raccogliesse, se essa passasse dal 42 al 40 per cento ed i socialcomunisti passassero dal 37 al 39, essi, con l'appoggio di qualche cosiddetto «indipendente», potrebbero, domani, assumersi il potere e così la democrazia, OGNI DEMOCRAZIA, in breve sarebbe liquidata ed ogni libertà soppressa.**

**Si attenterebbe subito alla famiglia cristiana col divorzio, si proclamerebbe lecito l'aborto, si assisterebbe ad una azione in tutti i settori vitali per la religione: scuola, stampa, spettacolo, opinione pubblica. L'opera di scristianizzazione, già in atto in alcuni luoghi con matrimoni e funerali civili, ecc. riceverebbe uno stimolo vivace. Tanto per incominciare. Dopo verrebbe il resto.**

**Abbiamo forse dimenticato i colpi alla nuca, i campi di concentramento, le eroiche figure dei Cardinali imprigionati, i Vescovi o uccisi, o torturati, od espulsi dalle Diocesi, tutta la mortificazione della vita cattolica, tutta l'educazione ateistica della gioventù?**

**Ricordati, elettore intelligente e cosciente:**

**PROGRESSO SÌ - AVVENTURE, salti nel buio, a destra o a sinistra NO, nè adesso, nè mai!**

Abbiamo dimenticato l'Ungheria, la Polonia, gli scioperi della Germania Orientale fatti cessare schiacciando coi carri armati russi gli operai che chiedevano un pane meno scarso?

Il pericolo c'è e gravissimo. L'argine vero contro di esso è rappresentato dalla Democrazia Cristiana che perciò deve essere **non indebolita, ma rafforzata.**

Non si rinforza l'argine dando voti ad altri Partiti: ogni voto dato ad essi sarà un voto per il comunismo.

**Perché Togliatti insiste che si diano MENO VOTI alla Democrazia Cristiana? PERCHÉ EGLI TEME SOLTANTO QUESTA. Indebolita la Democrazia Cristiana, gli sarebbe facile liberarsi dei Partiti minori.**

Nè si dica, con leggerezza estrema, che sarebbe bene cam-

biare. Cambiare con chi? Basta dare una rapida occhiata ai voti del 1953 per vedere che le uniche formazioni politiche in grado di prendere in mano le redini del Governo, sono, oltre la Democrazia Cristiana (con 263 deputati), i socialcomunisti (con 218).

L'alternativa adunque è questa: O Roma o Mosca. O la Croce o la Falce e Martello. O la libertà o la schiavitù.

**Votino tutti**, sia pure con qualche sacrificio.

Tornino anche gli emigranti a compiere questo dovere civico. Non si disperdano i voti tra i piccoli Partiti: sarebbe dar acqua al molino comunista.

**Si voti con disciplina.** Ognuno sia COERENTE con la sua professione di Cristiano.

Non badare alle troppe chiacchiere che sono in giro in questi giorni. Non badare a chi ti promette il rispetto scrupoloso alla tua Religione.

Oggi anche il socialista più sfegatato ti fa questa promessa. Non credergli. Credi alla storia recente: credi ai tuoi Vescovi.

Siamo uniti e concordi nel voto, anche per una ragione speciale riguardante la nostra Provincia.

Se non saremo compatti, se non saremo disciplinati, potremo restare senza Deputati e senza Senatori cristiani che tutelino con gli interessi della Nazione, anche i legittimi interessi nostri locali.

Nel 1948 i nostri elettori si recarono alle urne, in silenzio e meditabondi: pareva di essere

in Chiesa. Si comprese la gravità del momento e la gravità dell'atto che si compiva.

L'elettore veramente cristiano, nella cabina si sentì SOLO di fronte a Dio al Quale doveva rendere conto del suo VOTO. E la battaglia fu vinta.

Oggi è necessario fare altrettanto.

Caro amico, medita su quanto ti ho detto ed esponi queste idee anche agli amici.

E poi prega perchè il Signore ci dia la vittoria.

**Gli uomini combattono**, diceva S. Giovanna d'Arco, **ma Dio dà la vittoria.**

Rifletti infine che forse da un solo voto, DAL TUO (perchè i voti si contano) può dipendere la salvezza della Patria.

**IL COMITATO CIVICO**

Per l'impegno di fedeltà a Cristo e alla Chiesa,

## **tutti i Cattolici**

hanno il grave obbligo:

**1. - di votare;**

**2. - di votare bene,** esercitando il diritto di voto in conformità ai principi della Religione Cattolica ed ai decreti della Chiesa e per il pieno rispetto del suo giusto diritto;

**3. - di votare uniti,** per costituire un valido argine ai gravissimi pericoli che tuttora gravano sulla vita cristiana del Paese.